ANNO ... N. ...
ABBONAMENTO Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.
Telefono 2-89

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Martedì 2 Settembre 1913

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

Il duca degli Abruzzi alle manovre della flotta germanica

HELIGOLAND, 1. — *Il duca degli Abruzzi è arrivato, col suo stato maggiore, a bordo dell'incrociatore germanico Hela che si era recato ad imbarcarlo a Cuxhaven.*

Il duca fu salutato da salve di 21 colpi di cannone. Egli ha passato in rivista la flotta tedesca riunita presso Heligoland. Indi si è recato a visitare il vice-ammiraglio Dans noto pel combattimento sostenuto ai forti di Taku (Cina). Il duca ha visitato poscia le fortificazioni del porto militare i sottomarini il nuovo hangar.

Per invito dell'imperatore il duca assisterà alle manovre di autunno, imbarcando sulla nave di linea Deutschland.»

ROMA, 1. — *Commentando la rivista passata oggi dal Duca degli Abruzzi alla squadra germanica a Heligoland, la Tribuna si compiace che il vice-ammiraglio italiano abbia passato in rivista la flotta tedesca, «questo meraviglioso strumento di egemonia ed espansione, creato così rapidamente da un sovrano che aveva saputo intendere il tempo e le necessità dello sviluppo del suo paese».*

La missione di Adrianopoli ricevuta alla Consulta

La dichiarazione dell'on. di San Giuliano

ROMA, 1. — *A mezzogiorno è stata ricevuta alla Consulta dal ministro degli affari esteri marchese di San Giuliano, la delegazione di Adrianopoli presentata dall'ambasciatore di Turchia Naby bey. La delegazione è presieduta da Rechid Sairet turco e mussulmano e comprende i signori Cherif bey mussulmano, Barishac israelita, Papazian armeno e Costaki greco ortodosso. La delegazione ha consegnato un memoriale al marchese di San Giuliano nel qual sono esposte le ragioni per le quali la popolazione di Adrianopoli, di cui essa rappresenta tutte le razze e nazionalità vuole rimanere unita alla Turchia. L'on. Di San Giuliano ha risposto che è probabile che Adrianopoli resti alla Turchia e che egli farà il possibile per cooperare ad una soluzione che concili i legittimi interessi della Turchia e della Bulgaria ed assicuri una sincera e durevole amicizia fra quelle due potenze.* (Stefani).

Le simpatie di Barthou per l'Italia e la stampa tedesca

BERLINO, 1. — Le *Berliner Neueste Nachrichten* dicono che evidentemente «il signor Barthou crede che gli italiani siano degli ingenui uccellini se spera che le sue dichiarazioni di simpatia possano entusiasmarli sulla fratellanza latina, giacchè egli dice che fra Roma e Parigi non vi è nessuna possibilità di discordia proprio dopo aver intimato all'Italia di affidare alla diplomazia europea i destini delle isole egee su cui sventola il tricolore.»

Secondo il giornale tedesco, c'è da aspettarsi che le dichiarazioni di simpatia fatte da Barthou non siano destinate ad avere echi troppo festosi fra gli italiani.

Per la costituzione della nuova Albania

La commissione per il confine meridionale e quella di controllo

ROMA, 1. — Il *Messaggero* dice che la commissione internazionale costituita per la delimitazione dei confini fra l'Albania e la Grecia inizierà oggi i suoi lavori. I commissari si troveranno a Brindisi dove terranno la loro prima seduta. Ivi decideranno l'ordine dei lavori e avranno un primo scambio di idee sulla via da seguire. Da Brindisi si recheranno quindi a Capo Stylos e Argiro Castro.

L'Italia è rappresentata alla conferenza dal console di Monastir cav. Labia.

E' partito per Brindisi anche il capitano Castaldi che sarà aggregato alla commissione come nostro rappresentante tecnico per la delimitazione della linea di confine.

La commissione, dato che si metta d'accordo sul trattato, dovrà compiere i suoi lavori pel 30 novembre.

Non è ancora stabilito quando dovrà entrare in servizio l'altra commissione stabilita dalla conferenza di Londra per l'Albania: La commissione internazionale di controllo. Questa commissione succederà alla commissione degli ammiragli che risiede attualmente a Scutari e che si scioglierà prossimamente. Probabilmente la commissione di controllo, che durerà sei mesi, si stabilirà ad El Bassan o a Valona. L'Italia vi sarà rappresentata dal console di prima classe comm. Alessandro Leoni ora addetto al ministero degli esteri e già console ad Algeri. Questa commissione cederà il posto al governo del primo principe di Albania dopo sei mesi di gestione. La commissione di controllo ha anche l'incarico di organizzare il servizio di pubblica sicurezza e di gendarmeria. A capo di questo servizio si volevano degli ufficiali svedesi, ma il governo di Svezia ha fatto sapere che non poteva aderire alla domanda delle potenze. Sembra ora che gli ufficiali superiori saranno dati dall'Olanda. La gendarmeria sarà raccolta tra gli indigeni.

Le trattative dirette fra la Turchia e la Bulgaria

VIENNA, 1. — La *Wiener Sonn und Montagszeitung* ha da Sofia: Le trattative dirette tra la Bulgaria e la Porta sono già cominciate. La Bulgaria nominò come suoi delegati Savoff, Klatscheff, Tontcheff e Natchevic. A quanto si dice servirà per base delle proposte turche il confine orientale bulgaro come fu a suo tempo stabilito nel trattato di Santo Stefano.

Alla frontiera turco-bulgara

COSTANTINOPOLI, 1. — Un telegramma da Adrianopoli segnala che a Cumulgina, dopo un violento combattimento, gli abitanti hanno cacciato il distaccamento bulgaro incaricato di occupare la città. In occasione della festa del Bairan il governo ottomano ha anticipato la pensione al 15 del mese ai funzionari civili pensionati.

La missione Carnegie avversata dai greci

SALONICCO, 1. — A proposito della commissione internazionale di inchiesta la *Liberté* pubblica un articolo di fondo del quale ecco un riassunto: Il comitato Carnegie, il quale ha assistito impassibile da molti mesi agli orrori perpetrati in Macedonia e in Tracia e che apprese senza commuoversi gli spaventevoli misfatti commessi contro la pacifica popolazione senza difesa, esce improvvisamente dal suo inesplicabile riserbo e nomina una commissione d'inchiesta allo scopo di stabilire le responsabilità. Diremo subito che il governo ellenico non si è mai opposto ad una inchiesta e che al contrario, esso l'ha energicamente reclamata con la nota che le Legazioni elleniche diressero alle grandi potenze sin dal 19 luglio. Soltanto, se il governo chiedeva un'inchiesta, esso la voleva immediata e desiderava che fosse eseguita da personalità imparziali, le quali nella questione balcanica non avessero parte in causa per alcuno dei contendenti. Il governo aveva reclamato giudici e arbitri, non avvocati e procuratori e aveva domandato l'inchiesta immediata perchè vedeva che non era possibile fare una seria che sino a quando gli elementi necessari potevano permanere. Come si potrebbero oggi constatare le mutilazioni, quando i cadaveri sono già sepolti? Come si potranno esaminare le ferite inferte ai fanciulli in tenera età, quando il tempo trascorso ne ha già permesso la guarigione? Come si potranno constatare le traccie delle violenze, delle torture di ogni specie, oggi che queste traccie sono scomparse? Come si potranno raccogliere tutte le testimonianze oggi che molti di coloro i quali hanno vissuto in quei terribili giorni si trovano dispersi in seguito alla loro fuga? La commissione potrebbe quindi, a rigore, esercitare il suo mandato in molto ristretti confini, limitandosi a raccogliere le deposizioni di coloro che hanno resistito alla bufera, ma per ottenere ciò è necessario (e questa una condizione capitale) che la commissione sia composta di membri animati dal desiderio di ristabilire pienamente la verità quale essa sia, senza partiti presi, senza accentuata preferenza per alcuno e infine senza idee preconcette. Risponde a tali condizioni la commissione nominata dalla fondazione Carnegie? Noi diciamo senza esitare: Affatto. Essa è giunta troppo tardi per constatare tutti i misfatti dei quali poterono assicurarsi *de visu* la missione francese, i consoli d'Austria-Ungheria e d'Italia e la commissione parlamentare, troppo tardi per registrare senza intermediari le atrocità delle quali i corrispondenti esteri, russo, francese, intermediari le atrocità delle quali i corrispondenti esteri, russo, francese, inglese, italiano, austro-ungarico e tedesco fecero la descrizione.

Si osserva che questa campagna della stampa greca contro la missione Carnegie dimostra il timore che nello accuse dei greci contro i bulgari si tratta di una montatura.

La riorganizzazione dell'esercito greco

ATENE, 1. — Il giornale ufficiale pubblica un decreto di promozione di cinque generali di divisione tra i quali Dangli e di 7 generali di brigata. La *Nea Emera*, malgrado le smentite, mantiene la sua informazione secondo la quale Coromilas si recherà a Londra per l'unificazione del debito fluttuante ellenico della quale egli aveva elaborato un progetto concreto quando era ministro delle finanze.

Venizelos parte oggi per recarsi a completare la sua cura a Lutraki. Rimarrà assente una ventina di giorni.

Un nuovo prestito della Turchia

PARIGI, 1. — Secondo un dispaccio da Berlino ai giornali il ministro delle finanze di Turchia tratta, a quanto si dice con due banche una anticipazione di 770 mila lire turche.

Una crisi subito risolta nel Ministero serbo

BELGRADO, 1. — Il consiglio dei ministri tenne iersera a tarda ora una seduta durante la quale il ministro d'agricoltura e commercio e il ministro della giustizia dettero le loro dimissioni. Il primo prese questa decisione perchè, secondo alcune voci, il ministro delle finanze gli rifiutava un credito straordinario di 3000 dinars per i nuovi territori conquistati, secondo altre voci per divergenze col presidente del consiglio circa la politica commerciale. Il ministro della giustizia si dimise per ragioni di salute. Jancovich deputato alla Scupstina fu nominato ministro di agricoltura e del commercio e Juricic ex-ministro della giustizia fu nominato ministro della giustizia.

La nuova configurazione degli Stati Balcanici

BARI, 1. — Il *Corriere delle Puglie* riceve da Salonicco questo specchio della nuova configurazione geografica orientale.

Alla Turchia dal suo territorio europeo di 170 mila chilometri e di oltre 6 milioni di abitanti non restano che 20 mila chilometri quadrati di territorio e 400 mila abitanti.

Da questo calcolo, beninteso, resta esclusa Costantinopoli, che è pure notevolmente decimata.

La Bulgaria, che ha dovuto cedere alla Rumenia il territorio da Turtukai-Balcik, dell'estensione di 7 mila chilometri quadrati e della popolazione di 260 mila abitanti, col vilayet di Adrianopoli avrebbe ancora 23,500 chilometri quadrati e 650 mila abitanti. Le viene assegnata inoltre una parte del vilayet di Salonicco di 12 mila chilometri quadrati e 150 mila abitanti.

In tutto, così, la Bulgaria si espande per altri 40 mila chilometri quadrati ed aumenta la sua popolazione di un milione e 60 mila abitanti.

Sottraendo ora da questo calcolo, la zona ceduta alla Rumenia, la Bulgaria si potrà ingrandire per 33 mila chilometri quadrati e 800 mila abitanti.

La Serbia ha avuto la maggior parte del vilayet di Kossovo, per l'estensione di 18 mila chilometri quadrati e 620 mila abitanti; una parte della zona macedone, per 9 mila chilometri quadrati e 320 mila abitanti e 5 mila chilometri quadrati del vilayet di Salonicco, con 170 mila abitanti. In tutto, adunque, la Serbia si è ingrandita per 32 mila chilometri quadrati ed ha avuto ancora un milione e centomila abitanti.

Il Montenegro ha compiuta la sua espansione verso il Sangiaccato di Novi Bazar, prendendo i territori di Gussie, Plava, Ipek, Giacova, e, in grazia dei deliberati della Conferenza di Londra, anche un po' del vilayet di Scutari; in tutto 7 mila chilometri quadrati e 230 mila abitanti.

La Grecia ha preso l'isola di Creta, la maggior parte dell'Epiro, verso la zona superiore parte della Macedonia, Salonicco col circondario Seres, Drama e Kavalla, con 45 mila chilometri quadrati e un milione e 520 mila abitanti.

Inoltre ha avuto alcune isole dell'Egeo.

Resta geograficamente danneggiata l'Albania, la quale non si adatterà all'osservanza di alcune designazioni di territorio ed insorgerà contro le disposizioni della diplomazia. Essa cederà in quello che le sarà possibile, ma non si farà strappare le sue parti principali al fine d'avviarsi rigogliosa e forte verso la nuova vita nazionale alla quale si è preparata fra tanti stenti.

Secondo i trattati di pace gli Stati balcanici restano ingranditi nelle seguenti proporzioni:

Rumenia, 138 chilometri quadrati (finora ne aveva 131 mila) con *6 milioni e 260 mila abitanti* (finora erano 6 milioni).

Bulgaria, 129 mila chilometri quadrati (finora 96 mila), *4 milioni e 600 mila abitanti* (finora 3 milioni 800 mila).

Grecia 110 mila chilometri quadrati (finora 65 mila), *4 milioni e 100 mila abitanti* (finora 2 milioni e 500 mila).

Serbia 80 mila chilometri quadrati (finora 48 mila), *3 milioni 600 mila abitanti* (finora 2 milioni e 600 mila).

Montenegro 16 mila chilometri (finora 9 mila) con *480 mila abitanti* (finora 250 mila).

L'innocenza del conte Marozzo della Rocca

Persone misteriose denunciatrici

MILANO, 1. — Un redattore della *Sera* ha avuto occasione di intrattenersi a Ravenna con persona della famiglia Morozzo della Rocca alla quale ha domandato le impressioni del conte Carlo dopo lo scarceramento.

— Come noi non dubitavamo, fu risposto, il nostro congiunto ha confermato la sua innocenza completa. Contro di lui era stata ordita una grande macchinazione. Il giudice istruttore gli contestò alcune lettere anonime le quali contenevano le più strabilianti accuse. Per darvene una idea dirò che in una di esse si diceva che spessissimo sbarcavano a Cervia personaggi misteriosi da ancor più misteriose barche e che venivano a casa nostra. Inutile dirvi che questi personaggi misteriosi erano nel pensiero dei delatori, ufficiali stranieri i quali per stornare dalla loro criminosa venuta ogni attenzione, sceglievano appunto il modo più clamoroso che valeva più di ogni altro, a richiamare l'attenzione.

— Ma da chi venivano queste delazioni?

— E' appunto quello che per ora non si sa, ma dobbiamo scoprire gli autori dell'infamia. Non è permesso danneggiare un uomo il quale ha sempre vissuto del suo lavoro e danneggiarlo così ignobilmente. La libertà provvisoria preluda ad una ordinanza di non luogo a procedere. Allora noi faremo le nostre denuncie.

— Ma sapete già o almeno sospettate chi siano questi autori?

L'interrogato evitò di rispondere a questa domanda, giustificata a quanto esso si era lasciato sfuggire ed ha preferito dire che il Morozzo tornato in famiglia bisognoso di quiete, dopo tante emozioni, si è rimesso ai suoi studi, favoriti, tranquillo e reno convinto che la verità è ormai in viaggio.

L'on. Giolitti alle acque di Fiuggi

ROMA, 1. — Stamane il presidente del consiglio on. Giolitti, insieme col figlio Giuseppe, è partito per Fiuggi. Si trovavano a salutarlo alla stazione i ministri Tedesco Facta Spingardi, il comm. Peano capo di gabinetto del presidente del consiglio, il comm. Massoni, il prefetto sen. Anarratone e il comm. Wenzel.

ROMA, 1. — La *Tribuna* ha da Anticoli che l'on. Giolitti è giunto colà stamane alle ore 10 e fu ricevuto dalle autorità e dal segretario dell'on. ministro degli esteri.

Il giudice unico

ROMA, 1. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il testo del decreto riguardante il giudice unico dei tribunali in materia civile. Il decreto è illustrato da una relazione del ministro guardasigilli.

Un pellegrinaggio lombardo

ROMA, 1. — Stamane alle 9.30 è giunto a Roma un pellegrinaggio lombardo composto di circa 1300 persone con a capo l'arcivescovo di Milano cardinale Ferrari.

L'ambasciatore Tittoni a Roma

ROMA, 1. — Stamane alle ore 8.40 è giunto da Parigi l'ambasciatore Tittoni.

Il Trentino a Luigi Negrelli

L'ideatore del Canale di Suez

TRENTO, 1. — Ieri il Trentino ha sciolto il proprio voto di riconoscenza e di affetto verso un illustre suo figlio, troppo e troppo a lungo dimenticato e che pure è fra i maggiori ingegni della Nazione. Il Trentino ha voluto compiere — col suo atto di omaggio — pur un'opera di rivendicazione del genio italico e l'iniziativa nobilissima ha avuto splendido compimento.

Auspice la Camera degli Ingegneri ed architetti tridentini è stato inaugurato un ricordo marmoreo all'ing. Luigi Negrelli che fu il vero ideatore del Canale di Suez. A Ferdinando de Lesseps toccò tutta la gloria trionfale; a Luigi Negrelli l'oblio immeritato e ben deplorevole dal quale oggi la generosa iniziativa degli ingegneri nostri lo toglie per collocarlo nel posto fulgidissimo di gloria che gli spetta.

La cerimonia d'oggi è però, solo, un primo passo su questa via di giusta e doverosa rivendicazione, la quale meglio potrà affermarsi allorquando a Trento — accanto ai monumenti innalzati dalla patriottica e gentile città ai grandi di nostra stirpe - sorgerà anche un monumento a Luigi Negrelli.

Oggi in una festa piena di poesia, di fede e di affetti, si è iniziata la rivendicazione del forte ingegno italico che ha segnato con l'impronta del suo genio uno dei più grandi lavori del secolo scorso.

La cerimonia si svolse splendidamente in una fraterna concordia di sentimenti e di pensieri.

Alle 11 seguì lo scoprimento della lapide apposta sulla casa natale del Negrelli.

Intervennero anche tutte le autorità governative, militari, rappresentanze delle Istituzioni del Trentino, della Società ingegneri di Vienna ed Innsbruck la Camera degli Ingegneri ed architetti del Trentino, la Giunta municipale di Primiero ecc.

Bande e pompieri prestavano servizio d'onore.

Il discorso inaugurale fu tenuto dal segretario della Camera degli ingegneri, ing. Maccani, il quale, con parola eloquente e grande elevatezza di concetti, inneggiò all'alto significato della cerimonia e consegnò la lapide al podestà, che rispose nobilmente ringraziando.

I gravi disordini a Dublino

400 feriti agli ospedali

PARIGI, 1. — I giornali hanno da Londra: Si annunzia che Larkin il provocatore dei disordini di Dublino è stato arrestato. Al momento del suo arresto gli scioperanti accolsero la forza armata a sassate e randellate. Gli ultimi dispacci annunziano che l'agitazione continua. Sono state inviate truppe di rinforzo. Si è dovuto operare cariche contro i dimostranti. Gli ospedali sono pieni di feriti che alla fine della giornata di ieri non erano meno di 400.

DUBLINO, 1. — Duecento e trenta persone e trenta agenti di polizia sono rimasti feriti durante i disordini della notte passata cagionati dallo sciopero del personale tramviario e uno dei feriti è morto all'ospedale in seguito alle ferite riportate.

Il conflitto tra il Messico e gli Stati Uniti

L'esodo dei nordamericani

La situazione di nuovo aggravata

NEW YORK, 1. — Un dispaccio da Messico dice che molti americani lasciano la città in seguito all'invito del presidente Wilson. Centinaia di profughi arrivano dall'interno. Molti uomini di affari inviano le proprie famiglie a Vera Cruz perchè siano pronte a partire verso gli Stati Uniti in caso di necessità.

Si ha da Torreon che la situazione è estremamente critica. Il dott. Ryan addetto all'ambasciata degli Stati Uniti al Messico è partito in automobile pre Torreon allo scopo di ottenere possibilmente il permesso di far uscire i 300 americani che si trovano nella città assediata.

Nan Kin resiste a ogni assalto

Il capo dei ribelli prende i denari, ma non cede

SHANGAI, 1. — L'assedio di Nan Kin non presenta a quanto sembra importanti mutamenti. Il generale Chang Sun ha deciso di prendere la città d'assalto. A questo scopo ha fatto costruire numerose scale, ma gli assedianti facendo uso delle bombe sono riusciti ad impedire finora l'ingresso delle truppe governative. Regna grande miseria in città ove gli atti di saccheggio si moltiplicano. Le granate cagionano gravi danni alle proprietà private. Si assicura che la maggior parte dei difensori sono stanchi e pronti ad arrendersi, ma l'ottava divisione continua a resistere. I commercianti hanno già pagato una somma rilevante al capo dei ribelli per indurle ad arrendersi e gli un'altra somma, ma il capo ha preso e tenne il denaro senza mantenere la promessa. Si crede che le munizioni comincino a mancare.

Le miniere di nafta in Russia rendono meno

Il pericolo rilevato da Kokotzoff

PIETROBURGO, 1. — E' stato pubblicato oggi un discorso pronunciato a Nijni Novgorod dal presidente del consiglio Kokotzoff il quale ha dichiarato che il rendimento della terra naftifera della penisola dell'Aftcheron è diminuito. I giacimenti recentemente scoperti non hanno dato ancora risultati positivi. Conviene pertanto raccomandare altamente la sostituzione del carbon fossile alla nafta. Il rendimento del bacino carbonifero di Donetz ha d'altra parte durante i sette mesi dell'anno in corso superato di 140 milioni di pudi la produzione dell'anno passato. Il governo prenderà le misure che la situazione esige, ma è necessario che i proprietari delle miniere facciano anche essi da parte loro tutti gli sforzi.

I sindacati dei ferrovieri in Francia e la loro rivalità

PARIGI, 1. — Su domanda della della confederazione generale del lavoro la confederazione dei trasporti ferroviari che riunisce gli elementi più avanzati dei ferrovieri ha deliberato di sciogliersi e di unirsi al sindacato nazionale dei ferrovieri che comprendeva finora gli elementi sindacalisti moderati. La confederazione generale del lavoro ha deliberato questa fusione allo scopo di ottenere una azione unica e sufficientemente potente per bilanciare l'influenza acquistata dall'associazione dei ferrovieri cattolici.

Il successore di Delcassé a Pietroburgo

PARIGI, 1. — Il *Petit Parisien* dice che si fanno oltre quello di Blondel i nomi di Paleologue e del generale Lacroix per succedere a Delcassè come ambasciatore a Pietroburgo.

Quattro briganti del Don arrestati

NOVO TCHERKASK, 1. — I 4 malfattori autori del furto recentemente commesso a bordo di un vapore sul Don sono stati arrestati. Essi sono Georgiani. Avevano ancora indosso 20 mila rubli. Il secondo ufficiale della nave è morto in seguito alle ferite riportate.

Il congresso della lingua universale

MILANO, 1. — Il congresso universale di Esperanto si è chiuso. Parigi è stata designata a sede del prossimo congresso del 1914 e Edimburgo come sede del congresso del 1915.

CAMERA DI COMMERCIO

Il parere della Commissione interna alla vigilanza sul mais

All'onorevole signor presidente della Camera di Commercio e Industria di Udine.

La Commissione, riunitasi nei giorni 24 luglio e 4 agosto 1913 nella sede della Camera di Commercio di Udine per invito del presidente on. Morpurgo, discusse sotto tutti gli aspetti, il tema deferitole, che dall'onor. Morpurgo era stato posto in questi termini:

1. Se la legge e il regolamento per la vigilanza sanitaria del mais abbiano o no bisogno di modificazioni.

2. Se per la vigilanza del mais di produzione indigena esistano disposizioni sufficienti, e se, tanto per il granoturco estero quanto per quello indigeno, la legge e il regolamento siano, nella provincia di Udine, bene applicati, nei riguardi così dell'igiene come della produzione e del commercio.

La Camera, unanime, espresse il seguente PARERE:

Studi, esperienze e pratica concordano, allo stato attuale della scienza, nel ritenere assodata la teoria maidica della pellagra; ma, se per avventura nuove teorie dovessero sorgere, non per questo verrebbe a mancare la utilità della legge approvata con R. Decreto 21 luglio 1912, poichè per l'igiene alimentare sarà sempre un bene che i cibi non sani vengano allontanati dal consumo umano.

La legge sopra citata risponde, in ogni sua parte, alle necessità della igiene, senza ledere i giusti interessi dell'agricoltura e del commercio.

Il regolamento approvato con R. Decreto 5 novembre 1903 contiene invece una sanzione che non trova riscontro nella legge e che, per essere eccessiva, non può generalmente essere osservata: quella che prescrive (art. 1 e 2 del regolamento) l'obbligo della denuncia del granoturco imperfetto non solo a chi lo venda o lo detenga per vendere o lo somministri ad altri (come vuole l'articolo 1 della legge) ma anche all'agricoltore.

E' da notare che, per l'articolo 6 della legge, gli ufficiali sanitari ed i vigili sanitari hanno facoltà di visitare soltanto i depositi dei negozianti di granaglie e di farine, i molini, i panifici ed i pastifici, cosicchè, per quanto riguarda gli agricoltori, l'autorità non avrebbe il mezzo di controllare la osservanza dell'articolo 1 del regolamento, quando pure potesse disporre di un personale sufficiente.

Ciò considerato, sarebbe forse opportuno che l'articolo 2 del regolamento, il quale esclude dalla denuncia le partite destinate al consumo di famiglie povere, estendesse tale temporanea eccezione anche alle carrate di granoturco scarto che l'agricoltore, nei primi mesi del raccolto, deve di continuo eseguire nel proprio granaio per la conservazione della merce.

Sarebbe anche giusto che l'articolo 19 del regolamento esonerasse l'importatore dalla spesa delle analisi di laboratorio fatte d'ufficio, quando risultasse provata la sanità della merce.

La Commissione constata che, per quanto riguarda il granoturco indigeno, le disposizioni sanitarie non sono così chiare, precise ed efficaci come quelle per la vigilanza del granoturco estero, nè vengono applicate con lo stesso rigore; ma considera pure che il controllo della merce estera è assai facile, perchè si effettua, col mezzo delle dogane, in determinati punti di transito, mentre invece riuscirebbe inefficace, per impossibilità di pratica applicazione, il controllo diretto e continuo della merce esistente in tutti i granai.

La Commissione tuttavia osserva che, come il mais estero deve passare per le *dogane*, così tutto il granoturco e la farina, prima del consumo, devono di necessità pure passare sui *mercati*, nei *depositi dei negozianti*, nei *molini*, nei *panifici* e nei *pastifici*. Perchè la sorveglianza riuscisse efficace anche nei riguardi del prodotto nazionale, basterebbe quindi che fosse intensificata negli accennati punti di transito; basterebbe che, da parte degli ufficiali sanitari, dei vigili sanitari e dell'autorità in genere, venisse dovunque e sempre e rigorosamente osservato l'articolo 26 del regolamento, il quale appunto prescrive che la vigilanza sia più specialmente esercitata sul granoturco e sulle farine importate nei molini, nei panifici e pastifici e nei locali di vendita.

La Commissione è convinta che la soluzione del problema stia tutta in questo provvedimento e perciò esprime il voto ch'esso sia attuato con fermezza e costanza nell'intera provincia da tutti i funzionari che ne hanno il dovere.

Sarebbe anche opportuno che tale vigilanza si effettuasse con la stessa procedura usata per il granoturco estero, in quanto concerne le verifiche e le perizie.

La Commissione, considerata la necessità di tutelare la salute pubblica e insieme di salvare un prodotto che andrebbe perduto per l'economia nazionale, forma il voto che la prefettura, valendosi largamente delle facoltà deferitele dall'articolo 5 della legge, ordini in tutti i comuni colpiti dalla pellagra o nei consorzi di cui all'articolo 16 della legge, l'impianto dell'*essicatoio* per granoturco, che in alcuni Comuni ha già fatto ottima prova.

Raccomanda pure che venga istituito un *Ispettorato Pellagrologico Provinciale* per l'osservanza della legge in tutti i Comuni.

La Commissione, infine, deve esaminare gli appunti mossi alle misure ultimamente adottate dalla Prefettura per le verifiche del mais importato dall'estero, le quali vengono ora eseguite da tre periti scelti fra quelli indicati in apposito elenco.

La compilazione di un elenco di periti era imposta dall'articolo 5 del regolamento e dall'articolo 1 del decreto ministeriale 6 dicembre 1904, e la scelta delle persone da iscriversi era determinata dal citato articolo 5. E così fu fatto.

L'articolo 6 del regolamento ammette che alle verifiche si provveda *con uno o più periti* e la circolare ministeriale 6 dicembre 1904 prescrive che il numero dei periti sia dispari. Il provvedimento è dunque pienamente legale.

Inoltre il giudizio di tre periti virtualmente include una maggiore garanzia di verità. Non determina poi affatto un maggiore dispendio di tempo e di denaro, poichè il lavoro dei tre periti è simultaneo, e perchè l'onorario, fissato dalla tariffa, è sempre uguale, sia che venga percepito da una sola persona, sia che venga diviso fra tre o più.

La Commissione perciò è convinta che quelle disposizioni meritino lode e debbano essere mantenute.

Udine, 15 agosto 1913.

La Commissione: *Ing. G. B. Cantarutti presidente — Prof. Guido Berghinz — Dottor Flavio Berthod — Andrea Caratti — Antonio Coccolo — G. B. Serafini.*

Le norme per l'arruolamento
degli allievi ufficiali di complemento

Abbiamo annunciato, a suo tempo, che il ministro della Guerra ha aperto l'arruolamento di allievi ufficiali di complemento. Ecco ora le norme più importanti per la ammissione a detti Corsi.

Quelle ai corsi accelerati, istituiti per i giovani che hanno conseguito il certificato di idoneità militare presso i Convitti nazionali, sono aperte a tutto il 31 marzo 1914 ed il Corso avrà principio il primo maggio successivo. I laureati in medicina e chirurgia e in zooiatria, che aspirano a conseguire la nomina a sottotenente medico o veterinario di complemento non saranno ammessi, prima di conseguire la nomina stessa, a frequentare alcun corso d'istruzione presso la Scuola d'applicazione di sanità militare e presso la Scuola d'applicazione di cavalleria.

Fino a tutto il 31 ottobre prossimo saranno altresì aperte le ammissioni ai Corsi allievi farmacisti militari di complemento, che saranno costituiti il primo dicembre successivo presso tutte le Direzioni di sanità militare.

I Corsi allievi ufficiali in tutte le Armi e Corpi, eccezione fatta di quello accelerato, di cui è cenno più sopra, saranno di un solo tipo. Gli allievi idonei e meritevoli saranno nominati caporali dopo tre mesi e sergenti dopo quattro. Conseguito il grado di sergente, saranno destinati ai reggimenti e riparti dell'Arma rispettiva, per compiervi un servizio complessivo di circa cinque mesi. Gli allievi del Corso accelerato, istituito per i giovani che hanno conseguito il certificato d'idoneità militare presso i Convitti nazionali, saranno, se idonei e meritevoli, nominati caporali dopo due mesi e sergenti dopo altri due mesi di servizio.

I titoli di studio per l'ammissione in tutti i Corsi allievi ufficiali di complemento, eccettuati quelli del genio (escluso il treno e gli aviatori) sono la pagella di passaggio al secondo Corso di Liceo o d'Istituto tecnico, o altro titolo equipollente, ovvero anche l'aver superato l'esame di coltura generale prescritto dall'allegato N. 4 di l'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

Cronaca dello Sport
Le corse d'aviazione marittime e il torneo di tennis a Deauville

DEAUVILLE, 1. — La giuria ha deliberato di aggiornare la classifica generale ufficiale delle corse di aviazione marittima. Sono frattanto comunicati sotto riserva i seguenti risultati: Apparecchi da corsa, velocità sopra le 100 miglia marine. Primo Moineau un'ora 51' 4". Secondo Chaumet 2 ore 3'53". Terzo Mollat 2 ore 5'57". Quarto Renaud 2,13'30". 5.o Gaubert 2 ore 17'.

Velocità sopra 250 miglia. Primo Mollat 5 ore 24'14". Secondo Renaud 5,27'37". Terzo Gaubert 5,34'35". Per la prova di resistenza Renaud e Gaubert hanno coperto ciascuno 300 miglia.

DEAUVille. 1. — E' terminato il torneo internazionale di Tennis. La pioggia caduta tutta la notte aveva reso il terreno molle. Ecco i risultati: Poule finale, Wilding batte Decugis in 10/2, 10/1, 10/0, Wilding batte Raho in 7/5, 6/3, 6/1. Wilding batte Dust in 10/1, 10/1, 10/1, 10/4. De Cugis batte Raho in 7/5; 10/8; 2/6, 7/5. De Cugis batte Dust in 10/1, 10/1, 6/3. Raho batte Dust in 1/6 6/3 5/4. Campionato semplice per signorine: finale. La signorina Morton batte la signorina Trequedis in 6/4 e 6/3.

Campionato doppio per uomini. Wilding e Dust battono Rahe e Kleinschrot in 10/3, 10/4, 7/5.

La prova d'aviazione a Berlino
La premiazione

JONANNISTHAL, 1. — La prova di aviazione intorno a Berlino ha continuato con tempo splendido. Il premio per il migliore risultato complessivo ottenuto per le due giornate [illegible]bato e domenica è stato assegnato ad Haizelen in 3 ore e 1'. Stipolik si è classificato secondo in 3 ore 14' e Thellen terzo in 3 ore 30'15".

Il record inglese del peso con biplano

HENDON, 1. — Malgrado il tempo coperto è stato stabilito il record britannico del volo con passeggiero dal biplano di Graham White recante cinque persone e pilotato da Luigi Noel.

Il biplano ha eseguito un volo di 10 minuti e 2". Il peso delle persone trasportate era di 998 libbre.

Cronaca Provinciale

DA CIVIDALE
In "giro" per l'Esposizione

Ci scrivono 1 (n):

Nella affrettata relazione di ieri intorno alla cerimonia di inaugurazione della Esposizione Agricola, industriale, intermandamentale, abbiamo fatto qualche involontaria ommissione che oggi sarebbe ozioso riparare come fra i presunti abbiamo dimenticato l'egregio sotto prefetto cav. Angelo Tamburini nobile di Sant'Arcangelo, il presidente della Commissione Esecutiva signor Antonio Battocletti e tanti, tanti altri

Abbiamo anche dimenticato un sincero elogio per il lodevole servizio della banda cittadina ed infine siamo dimenticati di accennare il pittoresco effetto delle sponde del Natisone, illuminate a palloncini alla veneziana.

Ciò premesso per l'esattezza, intrapprendiamo il giro, per i locali dell'Esposizione, non senza ricordare che ieri fu visitata da 1996 forestieri, senza tener conto degli abbonati e di coloro che sono muniti di tessera.

A destra, entrando, si trova la sala N. 1 ove è raccolta la mostra campionaria dei frumenti nella quale figurano 315 campioni in manipoli legati con fetuccia rossa, ognuno avente la sua destrizione.

Dal nostrano al turco sono rappresentate tutte le varietà.

La sala N. 3 è occupata dalla Associazione Agraria Friulana, con macchine agrarie di ogni forma e dimensione, esposizione estesa lungo i lati dei due corridoi del cortile interno e due motorini si trovano allogati sotto il padiglione delle macchine e son fatti funzionare.

E' una mostra veramente ricca.

La sala n. 4 bis è destinata per le mostre di frutticoltura, orticoltura e granoturchi di media precocità, che avranno luogo nei giorni 18, 19 20 e 21 corrente mese.

A suo tempo pubblicheremo l'elenco degli espositori.

Le mostre di floricoltura e giardinaggio abbelliscono l'atrio, le gallerie adiacenti ed il giardino centrale.

Coloro che fanno proprio onore in queste mostre, sono i signori Di Lenardo Odorico di Carraria — Volpe cav. Attilio di Togliano — Dorigo dottor Domenico di Cividale — Buttero Giuseppe di Cividale — Morelli de Rossi cav. Giuseppe di Udine — D'Orlandi Anna di Cividale — Stabilimento Rho di Udine.

Fra le piante presentate ve ne sono di esotiche di eccezionale varietà e valore.

Ma di queste e della bellezza dei fiori avremo agio di riparlarne.

Nelle gallerie B. C. Le fonderie friulane di Udine hanno presentato dei meccanismi per la torchiatura di vinacce, assai ammirati.

Basso, Romanelli Antonio, falegname meccanico di Udine, ha esposto una macchina trincia foraggi a ghigliottina, sistema perfezionato, ed alla macchina per gratuggiare le rape, di nuovo sistema, e sembra infatti molto pratica.

Del Mestre Giovanni di Torreano di Martignacco, ha esposto un aratro in ferro e legno, tipo Sach, modificato; un altro a doppio orecchio in ferro e legno; un terzo modello n. 2, una raspa per smuovere la ghiaia nei viali del giardino e lungo i cigli delle strade; ed una zappa a cavallo con estirpatore, istrumenti tutti di grande praticità.

Deganis e Fabris ditta da Percoto, espose aratri, zappe a cavallo e rincalzatori accuratamente lavoratori.

Tecco Valentino di Buttrio, pompe irroratrici e Zolforatrici a zaino che interessano i viticultori — Grassi Giovanni di San Gervasio di Nimis, irroratrice di rame.

Nel recinto della Esposizione

Domani sera, probabilmente, nel recinto della esposizione, avrà luogo un concerto orchestrale diretto dal M.o Bertossi.

Giovedì invece suonerà la banda cittadina.

Per domenica verrà organizzata una grande festa da ballo e qualche altro passatempo.

Circolare Prefettizia riguardante la professione d'ingegnere

Ci scrivono 1 (n):

Per tutto quello che può essere utile a sapersi dagli interessati, si rende di pubblica ragione la seguente circolare prefettizia, inviata al municipio di Cividale:

Udine 31 luglio 1913
(Registrata 5 agosto 913 N. 2851)
N. 14367 Div. IV.

Sono state mosse vive lagnanze per l'abusivo esercizio delle professioni in questa provincia da parte di ingegneri laureati in Università straniere (e particolarmente dell'Impero austro ungarico) specie per quanto concerne la compilazione di progetti nell'interesse di pubbliche amministrazioni.

Il Ministro dell'Interno ha creduto opportuno di interpellare in proposito quello dell'Istruzione il quale nella sua speciale competenza, ha fatto notare, che in forza dell'articolo 96 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore approvato con R. D. 9 agosto 1910 N. 796, gli esami fatti e i gradi ottenuti fuori del Regno sono senza effetto nello Stato salvo il caso di legge speciale; e solo coloro che abbiano conseguito diploma di laurea in alcune delle università straniere di maggior fama e facciano altresì, constatare di avere effettivamente compiuto gli studi richiesti per gli analoghi gradi nelle università dello Stato sono dispensati dall'obbligo di sottopassare agli esami speciali e ammessi senz'altro a fare gli esami generali del grado cui aspirano.

Ne segue che gli studi compiuti e i titoli conseguiti all'estero, non hanno dipersè stessi alcun valore [illegible] esercizio nel regno della professione (come nel caso quella d'ingegnere) da parte di chi non abbia conseguito il titolo che lo abilita in una università del regno deve ritenersi abusivo.

Si crede quindi opportuno di richiamare su quanto precede la particolare attenzione della S. V. perchè voglia interessare le amministrazioni dipendenti prima di affidare la compilazione di progetti tecnici ad ingegneri non laureati nelle Università del Regno o di avalersi comunque dell'opera di costoro, a richiedere ai medesimi la prova di avere adempito alle formalità prescritte dalla citata disposizione di legge.

per il prefetto f.to *Nicolotti*

Da TOLMEZZO
Consiglio comunale

Ci scrivono 31 (rit.) (n):

Alle ore 14 d'oggi apre la seduta il ff. da Sindaco cav. Vittorio Tavoschi, sono presenti 12 consiglieri e datasi lettura del verbale dell'ultima udienza viene approvato dopo alcuni richiami e osservazioni del Consigliere Tosoni Francesco su diversi e svariati argomenti che sarebbe lungo ed ozioso enumerare.

La discussione comincia col seguente ordine del giorno:

1. Accettazione mutuo di favore concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti per il macello di Tolmezzo. Approvata l'accettazione del mutuo.

2. Provvedimenti sui locali per la scuola tecnica comunale. Dopo un pistolotto del Consigliere Tosoni avverso alle scuole viene approvato il progetto provvisorio di massima presentato dalla Giunta Municipale.

3. Inscrizioni alla scuola tecnica e tasse relative: parlano pro e contro diversi consiglieri sull'aumento delle tasse; riducendole per quegli alunni del Comune poveri i quali avranno conseguito non meno di 7 punti in tutte le materie di studio, ma prevale il concetto di lasciarle com'erano.

4. Concessione combustibile ai frazionisti di Illegio: ad ogni famiglia furono accordate 6 sterri di bosco mediante il pagamento di lire 1 per sterro.

5. Ratifica deliberato della Giunta sul servizio delle vetture pubbliche del Capoluogo: dopo alcune raccomandazioni del Consigliere Morassi Pietro viene approvato.

6. Riforma del regolamento comunale di polizia urbana: tutte le modificazioni ed aggiunte apportate allo attuale regolamento furono approvate (e noi soggiungiamo purchè siano scrupolosamente fatte osservare senza distinzioni di sorta).

7. Concorso del Comune nella spesa per le opere idrauliche di III.a categoria in frazione di Terzo; dopo un animato dibattito sulle modalità nella spesa da sollevare una pregiudiziale da parte dei consiglieri Nait e Spinotti e per la quale si chiese l'appello nominale fu stabilito che il Comune paghi la decima parte della spesa per la costruzione di una rosta; spesa che in equa misura sarà sostenuta dai privati frontisti.

8. Domanda Scarsini Daniele ed altri di Illegio per legname di fabbrica accordato mercè equo pagamento.

9. Voto per ottenere una pratica modificazione della concessione speciale XX (tessera ferroviaria) per gli emigranti operai: accordato.

10. Domanda Larice Antonio per impianto pesa pubblica accordato con date prescrizioni, oneri e diritto di riscatto al comune.

11. Sull'istanza di alcuni frazionisti di Casanova per deferire al Comune l'amministrazione del fondo destinato dalla compianta signora De Giudici alla costruzione di un edificio inteso al progresso educativo ed agrario del paese: rimandata la discussione ad una prossima seduta.

12 (d'urgenza) — Domanda del sig. Cozzi Osualdo per cessione piante di faggio mature e stramature esistenti nei boschi comunali Pala-Vierta e Quel di Fur e bosco grande del monte Amarianna e provvedimenti: accordata il cui valore sarà corrisposto in ragione della perizia che emetterà la Autorità forestale.

La seduta pubblica viene levata verso le ore 17.40 per continuare in quella segreta sui seguenti oggetti:

1. Nomina dell'insegnante di lingua italiana nella scuola tecnica comunale.

2. Nomina di insegnanti nelle scuole elementari di Terzo ed Imponzo.

Da S. VITO al Tagliamento
Per la Pesca di beneficenza

Ci scrivono 1 (n):

Pubblichiamo il primo elenco dei doni di già giunti:

Luigi Spezzotti Udine due dozzine di fazzoletti fantasia, due costumi per ragazzo e sei asciugamani — Caffè Rossa di Vercelli, sei portalettere alluminio e 60 ditali — Edoardo Tellini di Udine due blouse per signora ed un costumino per ragazzo — Fratelli Tosolini di Udine un portaspaghi a trancia e due scatole di carta e buste fantasia — Lozzi e Lancini di Brescia un tagliacarte d'argento — Fabbrica Oreficerie Vicentine, un fermaglio e due orecchini d'oro — Lombardi e Macchi Milano due cabarets, 12 chicchere con piattello di porcellana, 12 portauova, 12 portasalviette metallo bianco, 24 anfore in maiolica — Fratelli Gancia - Canelli 12 bottiglie liquori assortiti — Isolabella e figli di Milano 25 bottiglie assortite — Fratelli Bareggi Padova 12 bottiglie assortite e quattro specchi reclame — Moriondo e Gariglio Torino, 25 astucci con confetture — G. B. de Valle di Torino sei vestiti per bambini — Passarin Marco, Novara, sei ombrellini — Maggi e C. Milano 12 pacchetti minestrine, sei vasi dadi brodo — A. Branca e C. Milano 18 bugie in metallo bianco — Calzaturificio di Varese un paio scarpe doppia suola — Guglielmo e figli Minola, Torino, 12 ventagli assortiti, una borsetta per signora in velluto — Anselmo Vitale Torino, 12 paia scarpe colorate — successori Ganna Torino, 18 camiciette per signora — Inchiostrificio veneto, Treviso 24 bottiglie Antracene — Pietro Barnaba di Udine, portafiori in terracotta artistica — signora Amalia Springolo, una alzata in cristallo tricroma — Petracco e Lovadina, un orologio da gabinetto con due vasi in maiolica artistica — C. Z. L. 30 — Michele Falcone Torino 100 farfalle con cioccolata — Società Anonima Davit Torino 24 portasigarette nichel e quattro scatole confettura — Fratelli Ramazzotti di Milano 100 cartoline reclame — signor Donato Carrara di San Vito, artistica statua con orologio in bronzo — cav. Pio Morassutti, sindaco di San Vito, due vasi in porcellana — Famiglia Stuffari accompagnamento bicchieri in cristallo, pezzi 32 — signora Emilia Barnaba una coppa argento e cristallo — on. conte dottor Francesco Rota n. 2 vitelli — signor Zavagno Antonio, una salsiera in metallo bianco — Marchi, Milano L. 10 — Forti Chiesara e C. Verona, una alzata a tre braccia — Enrico Franch dodici dozzine di cartoline — Freund Ballor di Torino, 12 bottiglie assortite. — Carlo Delser e Fratelli Martignacco sei scattole biscotti — Venchiarutti Giuseppe, elegantissima alzata per dolci in argento e cristallo — Francesco Ferrari, Codogno, un cacio cavallo — Mezzanotte eredi Milano L. 10 — Fabbrica Unto da carro L. 5 — N. N. L. 100.

Bambina investita da un cavallo

Ci scrivono 1 (n):

Un grave pericolo ha corso ieri la bambina Maria Facchin, un vero tesoretto di bimba, figlia del signor Antonio, noto imprenditore di lavori.

Mentre essa sbucava da Via Pantaleoni in Via Bellunello, un cavallo trainante una carretta chesopravveniva a gran corsa dalla piazza, la investiva facendola ruzzolare per terra dove certamente sarebbe stata pestata prima dal cavallo e poi dalle ruote del veicolo che avrebbero fatto scempio del suo gentile corpicino.

Si deve alla prontezza del procaccia postale signor Giacomo Nonis, se ciò fu evitato. Difatti, egli che passava per combinazione proprio in quel momento si slanciò con mossa fulminea sul cavallo e con una violenta strappata di briglia lo fece impennare un momento; quell'attimo gli bastò per tirare da parte la bambina e portarla in salvo serbandola così all'affetto dei genitori che la idolatrano.

Un bravo di cuore al signor Nonis.

Decesso

*** Stamattina alle ore tre è morto dopo breve malattia il messo comunale signor Giovanni Duz. Lascia la moglie e parecchi figli alcuni dei quali ancora bambini.

Da PALMANOVA
La partenza del "Saluzzo,,

Ci scrivono, 1, (n.):

(Omega). — Questa mane alle 6 il 12.mo reggimento «Saluzzo» che è stato fra noi per oltre quattro anni è partito per la nuova sede di Milano. La prima tappa avrà luogo a Codroipo e la marcia si compirà in 17 giorni.

Il «Saluzzo» — come dicemmo — è stato fra noi per oltre quattro anni e naturalmente ci ha tutt'altro che molestato, in base a questa considerazione non possiamo comprendere come i nostri amministratori non abbiano in un modo qualunque, dimostrato che anche Palmanova è ad un grado di civiltà tale da porgere un saluto, sia pure nella forma più semplice e sia pure per sola convenienza, all'ospite che ci lasciò dopo una lunga permanenza.

Certe cose si possono compiere, specialmente quando derivano da differenti modi di vedere o da concetti diversi, ma la mancanza di certi elementari doveri di cortesia non può che essere deplorata e non può che recare uno dispiacere a chi ama la dignità del proprio paese.

Sullo stesso argomento ci scrivono da Codroipo, 1:

I «cavalleggeri di Saluzzo» hanno con piacere iniziato la marcia verso la nuova guarnigione «Milano».

Erano a salutarli alla partenza dalla storica fortezza di Palmanova, il signor Fratteggiani, il signor Antonio del Monte ed il maestro della patriottica frazione di Seveliano.

Al reggimento porgiamo i migliori auguri.

Da COLLOREDO di Prato
Lettera da Tobruk
La vittoria avanzata

Il soldato Chiapino Pietro di Basilio di qui, appartenente al 30.o reggimento fanteria di stanza a Tobruk, scrisse in data 18 agosto p. v. una bella lettera ai suoi genitori, descrivente l'aspra avanzata del 18 luglio.

Esso così si esprime:

«.... Il giorno 18 luglio siamo partiti dalle ridotte e subito passata la linea dei nostri forti i beduini incominciarono a darci il buon giorno con le pallottole iniziando così una viva resistenza, che mercè il fuoco nostro preciso, il nemico dovette ritirarsi velocemente ed abbandonare il suo accampamento.

Dopo quasi sette ore di marcia e quasi sempre combattendo, sotto un sole sferzante, verso le ore 11 abbiamo iniziato l'assalto all'accampamento costringendo i beduini a fuggire abbandonando diverse armi cioè: 3 cannoni, una mitragliatrice e circa 2000 fucili, hce anzi li abbiamo bruciati, senza contare le munizioni, zucchere, riso e molte altre provvigioni.

Le forze nostre che parteciparono a questa avanzata erano di 20 mila uomini, cioè: 3 reggimenti di fanteria, il 30.o, il 20.o e il 52.o; quattro battaglioni di alpini; quattro di ascari; quattro batterie di montagna, una da campagna e due cannoni da 149 ne erano protetti dal forte. Di più sulla nostra destra due navi da guerra.

Le perdite del nemico furono considerevoli e si tratta di circa 1000 morti sepolti da noi, senza quelli che poterono portarsi via ed i feriti.

Le nostre invece furono lievissime: di una trentina di feriti e tre o quattro morti fra ascari e altri.

Il nostro maggior nemico fu invece il caldo che ci fece soffrire molto la sete.

Io intanto sono ritornato a Tobruk il 16 agosto sano e salvo come quando sono partito, soltanto un po' dimagrito».

Seguono poi saluti ai genitori ed amici.

Da BORDANO
Quattromila persone sul San Simeone

Ci scrivono, 1, (n.):

Quantunque il tempo fosse minaccioso ieri sul Monte S. Simeone si erano uniti più di 4000 persone ed il tempo rimessosi al bello fece godere ai presenti una magnifica giornata ed ammirare il più bello dei panorami che dalle nostre montagne sia dato di vedere.

Da CORNO DI ROSAZZO
Elargizione

Ci scrivono 1 (n):

Il nostro deputato on. Morpurgo, per onorare la memoria della compianta signora Cleta Perusini Rubbazzer, ha fatto pervenire al presidente di questa Congregazione di Carità la somma di lire 20.

I preposti alla pia istituzione pubblicamente ringraziano.

CRONACA GIUDIZIARIA
Tribunale di Udine

(UDIENZA DEL 1 SETTEMBRE)

Presidente Antiga — giudici Rossi e Cavarzerani — P. M. Pirone — canc. Volpe.

Un grosso furto che non può essere provato

Chialchia Ardemia di Giuseppe di anni 28, cameriera, di Cividale — Fattor Lucia fu Antonio di anni 62 domestica di Faedis, detenute, dal mese di giugno, sono imputate di avere in Cividale, di concerto tra loro in epoche diverse dall'ottobre 1911 al giugno 1913 sottratto in danno di Graighero Olga vedova Gabrici, effetti di vestiario, mobili, oggetti preziosi ed altro per un importo imprecisato ma di certo molto rilevante, e ascendente a circa un migliaio di lire, oggetti che si trovavano nell'appartamento di essa danneggiata, nel quale le imputate penetrarono aprendo una prima porta con chiave indebitamente avuta e dopo scassinato altra porta, il tutto eseguito in tempo di notte.

La Chialchia è inoltre imputata di furto semplice continuato per avere sottratto alla stessa epoca dall'orto adiacente della suddetta signora Graighero vedova Gabrici, agrumi e verdure per un valore non determinato.

Interrogatorio dell'imputato

L'imputata Chialchia dormiva in una stanza in soffitta. Di questa stanza, dice, per una porta aperta penetrò nella soffitta e poi, sempre attraverso le porte aperte, insiste, penetrò nell'appartamento della vedova Gabrici. Insiste dicendo che di nulla si appropriò, ad eccezione di qualche oggetto di iessun valore, o che essa credeva di nessun valore, come ad esempio una palla di bigliardo.

Il presidente le fa la enumerazione di tutti gli oggetti rubati alla vedova Gabrici.

L'imputata risponde: La signora può dire tutto quello che vuole, ma io nulla ho rubato.

L'imputata Fattor non è completamente negativa.

Entrò una sola volta nell'appartamento della signora Gabrici, assieme alla Chialchia. Ammette di essersi appropriata di alcuni oggetti, non però di molto valore, che consegnò alla Chialchia.

La parte lesa

La signora contessa Olga Graighero vedova Gabrici, narra che in questi ultimi due anni un poco per volta le vennero a mancare gli oggetti indicati. Nello scorso giugno la signora Giordana, moglie del tenente colonnello degli alpini, si accorse che le mancavano alcuni oggetti; venne chiamato il delegato che fece delle indagini. Quest'ultimo seppe che in casa della Fattor c'erano alcuni oggetti che non si trovano, di solito, in famiglie di contadini.

Fatta una perquisizione si rivennero parecchi oggetti, appartenenti alla signora Gabrici.

La contessa dice che non può accusare nessuno, nemmeno le imputate, e afferma che per entrare nel suo appartamento, si dovettero usare chiavi false non solo, ma furono pure rotti i calcinacci vicino alle porte.

I test

Giordano cav. Carlo, tenetne colonnello comandante dell'8.o alpini.

L'imputata Chialchia fu per due anni al servizio della sua famiglia a Cividale.

La Fattor venne alcune volte nella sua famiglia per bassi servigi, mai però si fermava di notte. Della Chialchia non può dire che bene, quando si assentava da Cividale lasciava il suo appartamento in custodia alla Chialchia e mai gli mancò nulla. Quando scoppiò la bomba dei furti, dice, si trovava a Genova, e rimase molto meravigliato.

La casa della contessa Gabrici, aggiunge, ha molti ingressi e nell'appartamento della signora si trova un vero bazar.

La Chialchia parlando con lui ammise di aver preso una palla di bigliardo, alla quale non attribuiva alcun valore.

Nell'inverno del 1912, essendo gelata l'acqua nel suo appartamento, il fattore della contessa dovette aprire lo appartamento della padrona e allora vi entrò anche la Chialchia.

Esclude che la Chialchia abbia potuto rubare agrumi e verdure dal giardino della contessa Graighero, perchè in quel giardino agrumi e verdure non ce ne sono!

Del resto in quel giardino non può entrare chiunque.

A domanda il cav. Giordano risponde ch'egli si espresse nel senso che la Chialchia ha un carattere alquanto strano; ma mai espresse alcun dubbio sull'onestà della stessa.

La proposta del P. M.

Il Pubblico Ministero avvocato Perone non trova provata l'imputazione di furto aggravato, ma ritiene sufficienti le prove per il furto semplice.

Conclude chiedendo che ciascuna delle imputate venga condannata a due anni di reclusione.

Le difese

La difesa della Chialchia, sostenuta dall'avvocato Freschi di Cividale, basandosi specialmente sulla esauriente e franca deposizione del cav. Giordano, chiede l'assoluzione dell'imputata, e subordinatamente una condanna minima colla legge del perdono per furto semplice.

L'avvocato Zanuttini, difensore della Fattor, dice che la sua difesa si trova ancora in migliori condizioni della Chialchia. Della deposizione del cav. Giordano risulta che la Fattor non dormiva mai nella casa Gabrici. Come dice l'atto d'imputazione, il furto avvenne di notte dunque si deve escludere assolutamente la partecipazione della Fattor.

Conclude chiedendo che la Fattor venga condannata a una pena minima per furto semplice di oggetti di poco valore, applicando la legge del perdono essendo la Fattor stata condannata la prima volta nel 1906.

Il tribunale condanna la Chialchia a due mesi e dieci giorni di reclusione e la Fattor a mesi tre e giorni quindici. Ambedue le imputate hanno già scontato la pena.

Investito da una bicicletta

But Pietro di Giuseppe di anni 23 di Sacile, è imputato di avere il 16 marzo 1913 in territorio di Tarcento per imprudenza ed inosservanza di regolamenti cagionato a Danelutti G. B. la frattura dell'avambraccio sinistro, guarita in oltre 20 giorni, investendolo con la bicicletta, per non avere suonato il campanello e per averlo voluto oltrepassare troppo da vicino.

Danelutti G. B. (parte lesa) si è costituito Parte Civile con l'avvocato Candolini.

L'imputato dice che lui e suo fratello ritornavano verso Udine. Vi era molta gente nella strada, perchè in quel momento tutti uscivano dalla messa. Egli era primo e suo fratello lo seguiva. Ambidue procedevano con velocità moderata e suonavano il campanello.

Il Danelutti si trovava con tre donne occupando tutta la larghezza della strada. Sentendo suonare i quattro pedoni si mossero per fare luogo alla bicicletta, ma il Danelutti si mosse prima a destra poi a sinistra, e al But riuscì impossibile di evitarlo e avvenne l'investimento.

Il presidente gli contesta che nel suo primo interrogatorio disse al brigadiere dei carabinieri che suo fratello era primo ed egli secondo.

L'imputato mantiene la sua odierna deposizione, dice che procedevano quasi di conserva.

Danelutti non udì nessun segnale, maè alquanto sordo; venne investito improvvisamente. Ammette però che una delle donne possa avere sentito i segnali. Venne investito dal secondo ciclista.

Le tre donne, ch'erano in compagnia del Danelutti, affermano che venne investito dalla seconda bicicletta.

Esse non sentirono a suonare, ma non escludono che i ciclisti possano aver suonato.

Un uomo che si trovava presente udì il campanello e dice che il ciclista andava a passo moderato.

La Parte Civile avvocato Candolini conclude chiedendo la condanna di legge, danni da liquidarsi in separata sede e la provvisionale che piacerà fissare al tribunale.

Il Pubblico Ministero ritiene pure responsabile il But.

L'avvocato Mini, difensore, con un vigoroso discorso, dimostra che il But non è venuto punto meno alle precauzioni che devono usare i ciclisti.

Il tribunale manda assolto il But per non provata reità.

ARTE E TEATRI
Il nuovo lavoro di D'Annunzio
Spunta un terzo titolo

TORINO, 1. — La *Stampa* ha da Parigi: Il «Caprifoglio» è il titolo del nuovo lavoro di Gabriele d'Annunzio che sarà rappresentato all'«Ambigu». Il «Ferro» la «Casa» in dissoluzione sono titoli ormai defunti. Il nuovo titolo è ispirato da un antico «lai» di Maria di Francia. «Si sa che il grande poeta — scrive «Comoedia» — non ignora nulla della nostra lingua, di cui anzi è padrone dei più sottili arcaismi. «Il Caprifoglio», commedia moderna, sarà scritto direttamente in francese, e il D'Annunzio lo tradurrà lui stesso in italiano. L'autore sta per ultimare ora il suo lavoro, che dai pochi fortunati che lo conoscono è designato come la cosa più bella e più nobile che abbia mai concepito. Il celebre scrittore ha voluto darci in confidenza il titolo definitivo del suo lavoro. Molti vedranno nel «Caprifoglio» un enigma, alcuni più saggi vi discerneranno un simbolo. Ma aspettiamo».

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 1. — EUROPA. — Pressione massima 765 sull'Inghilterra, Scandinavia e Russia e sud della Sicilia — minima 760 sui paesi Bassi — 761 sul Mediterraneo occidentale.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro ovunque salito due mm. — temperatura diminuita al settentrione e versante tirennico — aumentata altrove — cielo sereno al sud — pioggierella sull'Alto Tirreno e al nord — nebbia in Val Padana.

Probabilità: Venti moderati del primo quadrante sull'Adriativo e Alta Italia — del secondo alquanto forti sull'Alto Tirreno — moderati altrove cielo sereno in Sicilia e basso Adriatico — nuvoloso altrove con pioggie temporalesche specie in Sardegna — alto e medio tirreno — mare alquanto agitato intorno alla Sardegna.

(Udine 1 settembre)

Ore 8: termometro 20.5 — Massima 26 — Barometro: 753 — Stato del cielo: Bello — Vento N. — Pressione: Crescente.

CRONACA CITTADINA

Le domande degli agenti e delle guardie del dazio alla Giunta comunale

All'Onorevole Giunta comunale di Udine, gli agenti daziari, guardie scelte e semplici

Spesso noi ci chiediamo, e ne abbiamo i motivi, se alle dipendenze dello Spettabile Comune esistano due specie o più di salariati.

Noi stiamo per l'affermativa, quando ci ricordiamo che all'epoca dell'aumento di salario ai dipendenti tutti del Comune è stato fatto un trattamento diverso, perchè agli uni e sono la maggioranza, fu dato un aumento di lire dieci, mentre ad altri, guardie daziarie scelte e semplici,f u dato un aumento di sole lire otto.

La ragione di questa differenza di trattamento non l'abbiamo ancora nè indovinata nè saputa, e con grandissima probabilità non arriveremo mai a spiegarcela per quante elucubrazioni si facciano.

Il mistero comunale non si arresta a questo punto; chè alla differenza di trattamento tra salariati e salariati del Comune si aggiunge, e più aumenta la nostra meraviglia, una differenza di trattamento tra salariati e salariati di uno stesso ramo, cioè ramo daziari.

E rendiamo spiegazioni.

Quando in data 23 dicembre 1912 e 17 gennaio 1913 n. 62 il Consiglio Comunale deliberò dei miglioramenti a favore del personale daziario, vedemmo con molto piacere come i signori impiegati avessero ottenuto un aumento di stipendio, come il signor comandante e i controllori salariati, avessero ottenuto un aumento di salario, ma con altrettanto dispiacere constatammo che le guardie, semplici e scelte, fossero state lasciate nel dimenticatoio.

Ora noi ci pregiamo di presentare umilmente cotesta domanda alla spettabile Giunta Municipale per ottenere un aumento di salario.

Memori, però, che la R. Prefettura ha opposto sempre grandi difficoltà e specialmente per l'importo ultimo stanziato dalla spettabile amministrazione del Comune a titolo di indennità alle guardie salariate, noi chiediamo *l'abolizione di ogni indennità, la formazione di un unico salario*, e che la guardia scelta venga a percepire lire 1550 e la guardia semplice lire 1300, gravate di ricchezza mobile, impregiudicati, però restando, i quinquenni e gli altri diritti acquisiti.

Certi di ottenere quanto umilmente chiediamo, con tutta stima noi agenti daziari passiamo a segnarci.

Udine 29 agosto 1913.

Seguono le firme di tutti gli agenti daziari tranne due.

I feriti di ieri all'ospitale

Ieri vennero medicati al Civico Ospitale:

Modrisotti Cintio fu Amilcare di anni 27, bracciante, per ferita lacero contusa all'indice della mano destra; guaribile in 10 giorni s. c.

— Franzolini Alesso di Leonardo di anni 41, carradore, per contusione ed escoriazione al braccio sinistro, contusione alla coscia e alla spalla; guaribile in 8 giorni s. c.

— Stradolini Giovanni fu Antonio di anni 88 dei Casali del Cormor Alto, per ferita lacero-contusa alla regione occipitale ed escoriazioni al capo; guaribile in 6 giorni s. c.

— Candotti Amabile di anni 64, per contusioni alla regione frontale temporale sinistra; guaribile in 6 giorni, s. c.

— Gasparini Remo di Antonio di anni 10, abitante in Via Ronchi, per ferita lacera alla coscia sinistra; guaribile in 8 giorni s. c.

Ubbriaca e prepotente

Nel pomeriggio di ieri certa Bertossi Luigia fu Agostino di anni 43, abitante in Via Cortazzis n. 6, s'aggirava ubbriaca fradicia in Via Cavour dando di sè triste spettacolo.

Il vigile urbano Buiatti l'ammonì a comportarsi decentemente, ma la Bertossi gli rispose con arroganza e ingiuriandolo.

Il vigile allora la dichiarò in arresto e fattala salire in una vettura la accomppagnò in questura ove venne denunciata e passata alle carceri.

In libertà provvisoria

La Camera di Consiglio del nostro tribunale ha accordato la libertà provvisoria a Midena Leopoldo di Francesco di San Daniele, arrestato il 12 agosto u. s. perchè aveva inferto due colpi di arma da taglio al proprio padre.

Il grave delitto in casa d'un notaio

Uccide la domestica per fare bottino

ROMA, 1. — Un grave delitto è stato scoperto oggi in via Massimo d'Azeglio nello stabile al numero 33, dove al primo piano abita il notaio Vinzio con il figlio Riccardo e con la donna di servizio Rosina Monti, trentottenne di Aquila. Poco dopo le 12 il figlio del notaio è tornato a casa, ha bussato alla porta ma ha dovuto attendere l'arrivo del padre con le chiavi, perchè la donna non è venuta ad aprirgli.

Tornato il notaio la porta è stata aperta. Padre e figlio sono entrati nell'appartamento chiamando a nome la donna di servizio che non rispondeva. Molti cassetti dei mobili erano aperti. La casa era tutta in disordine. Nella stanza da bagno giaceva per terra in una pozza di sangue, rantolante la Rosina Monti, ferita con un terribile squarcio alla gola. La donna è stata subito soccorsa e trasportata all'ospedale, ma durante il tragitto è spirata. La cassaforte del notaio era stata tolta dal suo posto e portata presso una finestra. L'ignoto ladro e assassino aveva tentato inutilmente di aprire la cassaforte con alcuni scalpelli lasciati sul posto. Egli ha lasciato anche una carta da cento che si trovava in un cassetto aperto e che aveva a portata di mano.

Una donna che ha le finestre di fronte a quelle del notaio ha dichiarato di avere veduto verso le 11 e un quarto la Rosina Monti parlare presso la finestra con un uomo. Probabilmente entrato con qualche scusa domandando del notaio, tanto più che la porta di ingresso non presenta segni di effrazione. La scala dello stabile dove è avvenuto il delitto è in questi giorni molto frequentata, perchè vi si stanno eseguendo delle riparazioni. Si sono recati sul posto per le prime indagini il questore comm. Wenzel e il commissario cav. Monaco con alcuni agenti.

ROMA, 1. — I giornali pubblicano molti particolari sull'assassinio della domestica. Essi credono che sia stato commesso dal suo amante.

Un banchetto alla Spezia

Scambio di saluti fra italiani e argentini

SPEZIA, 1. — Ieri sera vi fu al Circolo della Marina un banchetto offerto dal comandante in capo del dipartimento, ammiraglio Patorelly al comandante Ballue ed allo stato maggiore della nave scuola Argentina *Sarmiento*. Erano pure invitate le autorità civili e militari.

Allo champagne l'ammiraglio Pastorelli portò il saluto della marina italiana alla nazione amica, inneggiando ai rapporti che uniscono l'Italia all'Argentina dove risiedono milioni e milioni di connazionali. Conchiuse augurando che i rapporti reciproci divengano sempre più cordiali.

Rispose il comandante Ballue richiamando i saluti rivolti a lui ed alla nazione Argentina e ringraziando l'ammiraglio Pastorelli per le gentilezze ricevute, inneggiando alla marina italiana.

Nuova guerra fra la Cina e il Giappone?

LONDRA, 1. — Il *Telegraph* ha da Tokio che il Governo giapponese si è rifiutato di accordare l'estradizione dei capi dei ribelli chiesta dalla Cina. La flotta giapponese nelle acque cinesi si compone attualmente di cinque corazzate, 12 incrociatori e 21 altre navi. Le guardie addette ai consolati giapponesi nella Mongolia cinese sono state portate da 900 a 2000 uomini. I giornali di Tokio usano un linguaggio violentissimo contro la Cina e minacciano, qualora vi continuasse la guerra civile, l'intervento armato del Giappone. La mobilitazione delle truppe coreane sarà compiuta lunedì prossimo. Il Governo ha assegnato all'uopo 45 milioni di taels.

Il colera in Romania

BUCAREST, 1. — Secondo ultime statistiche ufficiali del colera vi sono 459 casi di cui 407 vecchi e 52 nuovi. Delle persone colpite da colera 8 sono guarite e 22 morte Ne restano ammalate 429 nell'ospedale militare di Simnicea, 820 persone sono isolate in quello di Turnu e a Megurele ve ne sono 30.

IL CAMBIO

ROMA, 1. — Il cambio per domani è 101.70.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente responsabile
Stabilimento Tipografico Friulano

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Il Congresso della 'Dante,'

Contro le scritte esotiche

PALLANZA, 1. — Oggi alle ore 9.30 si è aperta la seconda seduta del congresso della *Dante Alighieri* sotto la presidenza dell'on. Paolino Boselli.

Il prof. Galanti, a nome del consiglio Centrale, lesse la relazione di cui vi ho mandato ieri il riassunto.

La relazione venne apporvata all'unanimità.

Vi fu poi una discussione molto animata sull'argomento della difesa della lingua italiana in Italia, argomento portato al dibattito da un notevole gruppo di nazionalisti.

Il pubblicista Corradini presentò, con un discorso eloquente, un ordine del giorno, nel quale si fanno voti, perchè lo stato sanzioni con una legge l'obbligatorietà che le insegne siano scritte in italiano, nonchè l'uso esclusivo della bandiera nazionale.

L'ordine del giorno presentato da 21 fra i più noti membri del partito nazionalista, venne approvato per acclamazione.

La federazione della società di M. S. in Isvizzera

PALLANZA, 1. — Ieri 40 delegati delle Società di mutuo soccorso italiane in Svizzera convenute al congresso della *Dante Alighieri*, adunatesi sotto la presidenza dell'on. Abbiate, deliberarono l'adesione alla federazione italiana delle società di muto soccorso e sollecitarono dal governo una legge per riordinare e sussidiare le società mutue italiane in patria e all'estero.

Il Re e il ministro Millo

alle esercitazioni nel Golfo degli Aranci

ROMA, 1. — *La* Tribuna *ha da Spezia che l'amm. Millo ministro della guerra arriverà domani colà per imbarcare sulla* Dante Alighieri

La mattina del 3 la Dante Alighieri *salperà per Vado, ove — come fu annunciato — prenderà imbarco il Re per recarsi alle esercitazioni della flotta al Golfo degli Aranci.*

Il capo della missione ottomana

e le sue interviste

ROMA, 1. — Il capo della missione ottomana, venuta a Roma per la causa di Adrianopoli, ha concesso interviste a vari giornali, ai quali ha comunicato il testo del memoriale, presentato oggi alla Consulta al marchese di San Giuliano.

La *Tribuna* scrive che il capo della missione ha detto a proposito della nuova frontiera: «Noi vogliamo al nord la vecchia frontiera turco-bulgara, e all'ovest la linea della Martiza.

L'INAUGURAZIONE D'UN MONUMENTO a Garibaldi

MESSINA, 1. — Ieri a Giarre è stato inaugurato il monumento a Garibaldi alla presenza di numerose associazioni con bandiere e popolazione. L'on. Ciraolo oratore ufficiale della cerimonia pronunciò un eloquentissimo discorso tra le calorose ovazioni dei presenti.

Pronunciò poi un discorso applaudito l'on. Pantano deputato del collegio e Ciraolo in un giro nei sobborghi e a Ripsato.

I dissidii nell'estrema sinistra

La divisione dei repubblicani, dei socialisti e dei radicali

ROMA, 1. — La deliberazione presa iersera dalla sezione del partito repubblicano è una prova novella del profondo dissidio che regna in questo partito.

La sezione proclamando che per il 20 settembre si tenga a Roma un congresso repubblicano nazionale, ha sfidato la direzione del partito ufficiale repubblicano italiano, poichè la sezione di Roma è stata espulsa dal partito ufficiale non avendo essa accolto i richiami della direzione che deplora il contegno dell'on. Barzilai il quale aveva alla Camera, votato per le spese militari rese necessarie dalla guerra libica.

Con la deliberazione di ieri sera la sezione romana, che ha tradizioni mazziniane, si atteggia essa stessa a direzione del partito repubblicano italiano.

Avremo così la chiesa repubblicana rivoluzionaria, quella di Falconara, e la chiesa repubblicana mazziniana di Roma.

Questa divisione porterà a una diminuzione delle forze del gruppo parlamentare repubblicano e contemporaneamente costituirà un antagonismo tra i deputati che saranno mandati dall'elemento repubblicano italiano alla Camera.

Il dissidio dei repubblicani pare una imitazione di quello dei socialisti; questi ultimi si combattono nei collegi in nome del rivoluzionarismo e del rifornimento, ed essi pure verranno alla Camera se non diminuiti per numero certamente diminuiti per principi politici.

I radicali per voler troppo fare nelle prossime elezioni, non ritorneranno rinvigoriti a Montecitorio, anzi tutt'altro; e anche essi sono minacciati da germi di dissidio interno. Tutti ricordano che la nuova legge elettorale faceva temere specialmente perchè avrebbe dovuto portare alla Camera una rinforzata Estrema Sinistra.

Allo stato delle cose, invece, quei timori sembrano svaniti e ciò rappresenta fin da ora una vittoria di Giolitti. Egli infatti sfidò i partiti avanzati a cimentarsi contro i candidati ministeriali sulla piattaforma della impresa libica e questa impresa porta già il dissolvimento nel seno dei partiti della Estrema stessa.

Concludendo se l'andamento delle cose politiche non varierà da ora alle elezioni, Giolitti può contare in una Etrema Sinistra non molto combattiva per le discordie sue all'interno, il che permetterà a lui di essere ancora l'arbitro della situazione entro e fuori il Parlamento.

Il vice ammir. Cattolica assume il comando del dipart. di Napoli

NAPOLI, 1. — Stamane il vice ammiraglio Cattolica ha assunto il comando del dipartimento salutato da una salve di 15 colpi di cannone, issando la bandiera del comando sulla nave ammiraglia. Domani l'ammiraglio Cattolica riceverà i comandanti in capo di tutti i corpi e i capi dei servizi del dipartimento. In settimana l'amm. Cattolica farà le visite di dovere alle autorità.

Una frana seppellisce alcuni operai

Due italiani morti e uno ferito

BASILEA, 1. — Telegrafano da Landeron (nei pressi di Dienne) che ieri sera, mentre si stavano compiendo i lavori presso la stazione, avvenne una frana. Parecchi operai sono rimasti sepolti. Due italiani furono ritirati dalle macerie morti, Erano rimasti soffocati. Un altro italiano rimase gravemente ferito e fu trasportato all'Ospedale di Neuveville. Non si conoscono i nomi delle vittime nè si sanno altri particolari.

Venizelos glorifica i successi della Grecia

ATENE, 1. — Durante il banchetto del partito liberale che ha avuto luogo ieri sera il presidente del consiglio Venizelos ha confrontato la Grecia del 1909 debole e lottante contro i suoi nemici che volevano umiliarla con la Grecia del 1913 che ha raddoppiato la sua periferia, la sua popolazione e la sua ricchezza e si è ingrandita dal punto di vista morale, per mezzo dei nobili sforzi e con la collaborazione dei suoi alleati. Resta ancora molto da fare, ha aggiunto Venizelos, e si potrà fare con l'aiuto del tempo e con la collaborazione dei partiti politici.

Venizelos ha poi espresso la sua fiducia che, allorchè tra qualche anno la Grecia festeggierà il centenario della sua indipendenza avrà allora raccolti i frutti dei suoi successi militari. Noi ,ha aggiunto Venizelos tuteleremo e rafforzeremo l'opera compiuta a Bukarest, non soltanto rendendo più strette le amicizie che ci legano agli stati la cui collaborazione potrà servirci a condurre a buon fine l'opera compiuta, ma anche aumentando le forze militari del paese in modo da difendere gli interessi nazionali.

Delcassè ritorna al suo posto

PIETROBURGO, 1. — L'ambasciatore francese Delcassè fra il 18 e il 20 di ottobre riprenderà la direzione dell'ambasciata di Francia. Cadono così tutte la voci sparse in questi giorni, sul suo ritiro e la sua costituzione.

Misfatti inutili

Romanzo di Paul De Carros

— Mistificazione?... Son io che l'ho supposto, d'altra parte, senza alcuna base di verosimiglianza... ma più ci ripenso e più temo si tratti d'un assassinio....

— Ma voi cambiate bene spesso di parere! — disse ironicamente il signor Mouraille.

— Eh! signore, chi è che non cambia mai di parere?

— Certo... certo... Ammettiamo, dunque, l'assassinio, se vi par più verosimile... Ebbene, il giorno che mi porterete la prova che vostra cugina è morta, in conseguenza di un delitto od anche per altra causa, prima della morte della signora Plouchard, io mi recherò a dovere di consegnarvi la metà dell'intero patrimonio di questa poichè è la parte che vi spetterà di diritto.

Clara trattenne a stento una mossa di dispetto, e, dopo qualche minuto di raccoglimento, con visibile sforzo balbetò:

— Mi auguro allora di non aver l'occasione di rivedervi, poichè diversamente sarebbe come desiderare la morte di persona, che mi è carissima.

— Infatti — confermò il notaio con un lieve sorriso di sarcasmo — riesce molto difficile conciliare le questioni d'interesse coi doveri dell'affezione....

E siccome la signora Tremorel si inchinava per prendere commiato da lui, il tabellione interruppe il proprio discorso per dire:

— Addio, signora, o arivederci... In ogni caso vi ringrazio della vostra fiducia.

Clara non rispose; era tutta sossopra, intontita, incapace d'ordinare due idee.

Ritornò subito all'albergo per raccogliersi e riflettere a suo agio.

Mio Dio! che poteva guadagnar a riflettere? Nulla.

Una situazione terribile come quella, in cui si era cacciata, non era di quelle che si sciolgono con espedienti.

V.

Quando l'incendio scoppia in campagna, in una masseria isolata, è raro il caso che si possa vincere.

L'acqua talvolta manca; ma, quando abbonda com'è il caso di molti punti dell'Alvernia, allora mancano i mezzi di trarne vantaggio, e la tradizione «catena umana», che ha la pretesa di trasportare una secchia d'acqua dal ruscello, è una faccezia, una manifestazione infantile di solidarietà.

Di guisa che, con nacqua o senza, il risultato fi lo stesso si lascia che il fuoco si sfoghi.

L'incendio che era stato visto in treno dalla signora Tremorel e le aveva strappato un grido di stupore, non fu combattuto meglio degli altri.

Eppure la casa, cui s'era appicato, era vicinissima ad un ruscello.

Era vero che la collina, su cui era posto l'edificio, dominava d'una diecina di metri il ruscello e che questo d'altra parte, era in quei giorni assai scarso d'acqua a cagione dell'estate trascorsa caldissima ed asciutta.

I bravi pompieri se ne tornarono donde erano venuti, dichiarando con un certo malumore che si sarebbe potuto fare a meno benissimo di disturbarli, poichè non c'era assolutamente nulla da fare.

L'infortunio succedeva nell'ora in cui il treno, ove erano le due cugine costeggiava l'Allier, a piè del rialzo, che serve di base a Vic-le-Conte.

In quel momento, come fu detto, spuntava l'alba e la luce, che cresceva ad oriente, se diminuiva la grandiosità dello spettacolo, ne attenuava pure l'orridezza.

I contadini dei dintorni, svegliati di soprassalto dai rintocchi affrettati della campana a martello, erano accorsi abbastanza numerosi colla speranza di tornar utili a qualcosa: se erano rimasti impotenti, non era loro la colpa.

Vedendo arrivare il giorno, s'erano dispersi per attendere agli ordinari lavori.

Fra coloro che s'erano affrettati ad offrire l'aiuto delle propria braccia, s'era distinto per la risolutezza e la energia un signore fra i trentacinque e i quarant'anni, dalla figura aristocratica, dall'aria grave e melanconica; soltanto dopo aver visto inutili tutti gli sforzi, s'era rassegnato ad assistere passivamente all'incendio.

Come tutto fu finito, s'era avvicinato al padrone della casa distrutta.

— Siamo desolati, mio povero Turpin — gli disse — di non aver potuto far nulla.

—Si fa quel che si può, signor barone.

— Non eravate assicurato?

— Disgraziatamente, no.... Ah! non mi rialzerò mai più da questo disastro.

(Continua)

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 101.66, Londra [sterline] 25.66, Germania [marchi] 125.46, Austria [corone] 106.17 Pietroburgo [rubli] 269 75, Rumenia [lei] —.— Nuova York dollari] 5 26, Turchia [lire turche] 23.14

Chiusura Borsa di Milano, 1

Rendita: Italiana 3 1\2 0\0 contanti 98,95, fine settembre idem 98 17 idem 3.1\2 0\0 93.50.

Azioni: Banca d'Italia 1442 - Banca Commer. Ital. 288.—, Credito Ital. 550.—, Ferrovie Medit. 1484.— Naviga. Gen. It 455.—, Società Veneta 124. —

Azioni: Londra 15 68, Svizzera 101 47

Chiusura Borsa di Genova, 1

Rendita: Italiana 3.1\2 0\0 contanti 98.92. id. id. fine settembre 99.20 Italiana, 3 1\2 0\0 92.—.

Azioni: Banca d'Italia 1443.— Banca Commer. Ital. 800.50 Credito Ital. 550 50 Ferrovie Merid. 557.—, id. Medit. 284.—, Nav. Gen. Ital. 415.—, Raff. Ligure Lombarda 337.25, Acciaierie Terni, 1575 Eridania 677.—, Ansaldo Armstrong e C. 292.—.

Chiusura Borsa di Parigi, 1

Rendita: Francese 3 0\0 89.52, Italiana 3. 1\2 0\0 97.60, Cambio Londra a vista 25.23, Consolidato Inglese 2 3\4 0\0 74 3\8 Obblig. Ferr. Lombarde 268.—, Cambio su Italia 98 1\2 Rendita Turca 89.— Rend. Russa 1891 44 75 id. 1906 102.25, id. 1909 92 60, Portoghese 64 6. Banca Commerciale 849.—

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine per

Pontebba: L. 5.10 O. 6.5. D 8. 10 A. 10.14, A.15 5, D. 17.15, O. 18.55.

Per Tolmezzo-Vila (partenze Stazione ne Carnia) 7.41, 9.44, 12.5 17.10, 19.55

Cormons: O. 5.46, A. 8.19, O. 13. M. 15.45, D. 17.58, D. 18 53, O. 26.6.

Venezia: 4.26, D. 6.55, 8.20, 10.10,- D. 11.25, A. 13.10, D. 15.35, A. 17. 22, D. 20.11, L. 21.31.

S. Giorgio N. - Portogruaro - Venezia A. 7, A. 8, M. 15.50 M. 16.10 M. 20.14

Cividale M. 5.20, 8.7, 11.15, 13.30 festivo, 14.30, 17.45, 20.15.

S. Giorgio-Trieste A. 8, A. 13.50, 20.14

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.57, D. 11, A. 12.45, D. 19.46, O. 20.57.

Da Villa Santina (arrivi alla staz. Carnia) 6.40, 9.30, 11.36, 15.34, 18.58

Cormons: M. 7.33, D. 9.51, D. 11.7, O. 12.50, A. 15.45, O. 19.41, O. 23.11, 11.

Venezia: A. 4.56, D. 7.51, A. 9.57, A. 12.20, A. 14.58, D. 17.3, D. 18.43, D. 20.11, A. 23.7, A. 3.20.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.27, A. 9.33, 12.56, 17.38, 21.58.

Cividale: 6.50, 9.28, 12.52. 15.50, 19.30, 21.53.

Trieste-S. Giorgio 9.32, 12.50, 17.38, 22.58.

Tram Udine S. Daniele

Udine (P. Gemona) 6.32 - 9.6 - 11.41 - 15. 16- 18.31 - 21 (Festivo).

S. Daniele. 8.3 - 10.37 - 13.12 - 16.47 - 20.2 - 22.52 (Festivo).

S. Daniele. 5.55 - 8.35 - 11.4 - 13.40 - 17.54- 20.24 (Festivo).

Udine (P. Gemona) 7.26 - 10. 12.35 - 19.25 - 21,55 (Festivo).